lettera aperta

Domenica 31 luglio 2016 - XVIII domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2342

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero e in cimitero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

CONFINE TRA FEDE E MAGIA

Non è facile distinguere fede e magia. A volte il confine sta nel cuore dell'uomo. In un periodo di scienza, benessere e laicismo si rifiuta la prima e si accoglie la seconda



Nella nostra chiesa, presso la statua di Santa Rita, qualcuno sta lasciando il foglietto riportato qui sotto. Nell'ultima parte si propone una specie di "catena di Sant'Antonio" che di fatto riduce la preghiera a un atto magico. Da sempre l'uomo spera di trovare formule e gesti capaci di obbligare una "forza" superiore a compiere i propri capricci. Di contro, la fede cerca un rapporto personale, di affetto figliale con Dio Padre il quale non toglie la responsabilità della vita, ma cammina accanto ad ogni uomo. Tante volte anche gesti di fede autentica possono essere ridotti a magia. La fede muore quando, per esempio, si prega o si svolge un servizio soltanto con l'obiettivo di consegnare a Dio una serie di richieste, a mo' di contropartita. Fra due fidanzati non si misura quello che si riceve e quello che si dà. Si cerca sempre il bene dell'altro e si porta insieme la responsabilità delle scelte future. La fede domanda un atteggiamento analogo. Il resto non le appartiene. Allontaniamoci dunque da frivolezze che portano con sé un volto satanico. *don Gianni*

Santa Rita da Cascia
prega per noi.
Consola S. Rita le mie pene,
consola il mio povero cuore.
Accetta le mie suppliche
e io non mancherò di
glorificare il Tuo Santo
Nome.
Tre Padre e Ave Gloria.
.....Fare 25 copie e ne
lasci una al giorno in chiesa:
il 26° giorno riceverai una
grazia impossibile....
Sia lodato Gesù Cristo.

Ricordiamo l'orario estivo delle S. Messe celebrate nei mesi di luglio e agosto: al sabato sera prefestiva alle ore 18.30; domenica alle ore 8.30; 10.00; 11.30; 18.30. In monastero alle ore 9.30 e in cimitero alle ore 10.00.

GMG CRACOVIA
dritti al centro

Pubblichiamo l'immagine dei giovani della nostra parrocchia che partecipano per la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia. Sono diventati 22! Il parroco stesso, dal 2000 in poi, ha sempre cercato di partecipare coi propri giovani alle giornate mondiali della gioventù che si sono svolte in Europa: un'esperienza preziosa per la crescita della fede. La foto è stata scattata martedì e già mercoledì è stata pubblicata su "lettera aperta". Dice tutta la voglia di questi giovani di stare vicini alla comunità parrocchiale nonostante la distanza geografica. Riportiamo anche il testo del loro saluto.

Ciao. Un saluto dai giovani della GMG. In questi primi 5 giorni siamo stati ospitati da alcune famiglie della cittadina di Strumien, una località vicino Auschwitz. La gentilezza di tutti e le loro mille attenzioni per noi ci hanno fatto sentire davvero a casa. Oggi abbiamo ripreso il viaggio, per raggiungere Myslowice lasciando a malincuore i nostri ospiti, ma con la promessa di tenerci in contatto. Ci siamo riuniti con gli altri amici partiti da Mestre questa mattina e ora siamo pronti a vivere tutti assieme la GMG vera e propria a Cracovia. A presto per un prossimo aggiornamento.

IL GERMOGLIO
news

L'estate al Germoglio si configura come un'occasione di gioco, esplorazione e incontro per i bambini presenti in città nel mese di luglio. Il servizio è stato proposto ai piccoli, frequentanti e non, presso la nostra scuola dell'infanzia. Il progetto ludico/didattico proposto ai partecipanti è caratterizzato da un percorso finalizzato a garantire la qualità educativa del servizio erogato e ad indirizzare l'organizzazione delle attività in relazione al periodo estivo. Il tema svolto quest'anno vede come protagonista Rio, sviluppando quel-



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

le che sono le caratteristiche principali del Brasile: il cibo, gli usi, i costumi, la flora e la fauna. Grande è stato l'entusiasmo dei piccoli partecipanti nell'andare a scoprire, attraverso giochi, disegni, canti e balli, il mondo colorato di questo paese. L'attività del Germoglio verrà sospesa per il mese di agosto per riprendere poi a settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico. Buone vacanze a tutti. *Fiorella Vanin*



LATTE PER IL KENIA

in primo piano

Grazie al Gruppo Missioni, la nostra parrocchia ha la possibilità di sostenere anche un orfanotrofio in Kenia. Si chiama Children's home S. Patrick. Molti, moltissimi se ne stanno facendo carico. Sono nati in questi mesi due gemelli prematuri. La bimba si chiama Thresa e il maschio Kelvin. Sono stati accolti coi genitori nell'orfanotrofio perché è una struttura sanitaria protetta. A loro diamo latte in polvere per un costo di 20 euro alla settimana. Abbiamo previsto che, per il primo svezzamento, sarà necessaria una spesa di euro 900 euro. Laura Serafini parte il 5 agosto per fare un mese di servizio in questo orfanotrofio. Porterà con sè la cifra necessaria. Chi lo desidera, in questa domenica 31 luglio, può lasciare in chiesa, alla fine di ogni Messa, un'offerta con questo scopo. Per dare un'idea il prezzo del latte in polvere, in Kenya, può raggiungere anche i 500-600 scellini kenioti per lattina, pari a circa 5 euro. Noi confidiamo di comprarlo sul posto per 3 euro al litro.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

L'essere famelici è evidentemente un aspetto irrinunciabile del nostro comportamento. Già ai tempi di Qoèlet (prima lettura), con la famosa frase "*Vanità delle vanità, tutto è vanità*" si stigmatizzava l'eccesso col quale ci si profondeva su beni che poi avrebbero goduto altri che non si erano per niente profusi. Gesù poi, sollecitato da uno che pretendeva una mediazione con il fratello per l'eredità, cita l'affanno del ricco nel voler ampliare i magazzini per contenere tutto il sovrabbondante raccolto per poi godersi la vita in pace e il Signore "guastafeste" che gli dice: "*Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?*" Il brano del vangelo si conclude sollecitandoci ad arricchire presso Dio e non certo accumulando beni su questa terra. Ciò nonostante San Paolo ritorna sull'argomento, è ovvio, per chiarire che dovremmo essere "morti" e che la nostra vita, con la Resurrezione, è nascosta in Cristo. Quindi entra nel merito di come dovremmo arricchire il nostro libretto di risparmio per il regno dei cieli che ci attende: "*Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e* ***quella avarizia insaziabile che è idolatria***". Ne basta e avanza, ma, evidentemente, nelle nostre corde non è previsto alcun automatismo che denoti valorizzazione di queste premesse: di mortificazione in certe tendenze si fa orecchio da mercante ("manie da preti, robe che ti inculcano per complicarti la vita", insisteva sempre un mio amico), altrimenti si perde il fascino del proibito; di rincorrere il possesso in modo ossessivo men che meno, anzi, più si ha e più si vorrebbe avere; di non pretendere fino all'ultimo centesimo di quello che riteniamo ci spetti non se ne parla proprio, tanto è vero che, dopo le questioni condominiali, la maggior litigiosità nei tribunali è alimentata proprio dalle divisioni ereditarie (o societarie o familiari, che poi sono sulla stessa lunghezza d'onda). Mia mamma, che non era esperta né di Qoèlet né di San Paolo e che del Vangelo capiva poco, anche perché allora lo leggevano in latino, diceva sempre: "Chi no s'incontenta de l'onesto perde el manego e anca el sésto". Mi sembra in effetti una buona sintesi di tutte le suddette discettazioni, fermo restando che non dev'essere un invito a non darsi da fare per ottenere da questa vita il meglio, bensì per essere indotti non dalla cupidigia, ma dall'investimento per la gloria finale.

BREVI
campo giovani

UN'ALTRA ESPERIENZA UNICA

Gosaldo non delude, mai. Ogni volta è una fucina di emozioni che poi si trasformano in ricordi indelebili. Così è stato anche quest'anno, al campo giovani, con 40 (e molti più) ragazzi che hanno riempito tutti i posti letto della nostra adorata Malga. Se pensiamo che 5 anni fa erano solo due gli iscritti all'interparrocchiale, di strada n'è stata fatta... "Cerco casa" nel senso di abitare-dimorare è stato il filo conduttore della settimana, con una stanza associata a un tema per ciascuna giornata: la cucina-convivialità e relazioni; il salotto-accoglienza e condivisione; la camera-interiorità spirituale; il bagno-dall'apparire all'essere; il giardino-tempo libero; il garage-servizio un dono per gli altri. È stata una settimana intensa e c'è l'imbarazzo della scelta sui momenti più belli che oggi si potrebbero raccontare. Uno su tutti, però, ha rappresentato una piacevole novità di quest'anno: la visita di otto ragazzi down con i quali abbiamo voluto condividere una giornata di allegria, gioco, riflessione e preghiera. Grazie alle animatrici Anna C. (capocampo), Anna B., Marta e Valentina, con il supporto di Marco e Roberta; alle cuoche Silvia, Lucia e Roberta; a don Gianni, compagni di quest'avventura. Grazie a ogni ragazzo e ragazza che ha partecipato



e, soprattutto, al buon Dio per quanto ci ha donato. Personalmente, quando alla fine della settimana vedo il pullman riprendere la via di casa, sento un piccolo nodo in gola: in quel momento penso che sì, per la crescita e la formazione dei nostri giovani siamo sulla buona strada. *Alvise S.*



LETTERA
dalla parrocchia

Pubblico volentieri questa lettera ricevuta da una persona che non credo di conoscere. Non vorrei essere stato frainteso. Nell'articolo della volta scorsa chiedevo semplicemente di attendere l'esito delle indagini prima di accusare chiunque. Così pure, prima di parlare di "omicidio volontario", mi pare opportuno osservare un po' di prudenza: i fatti debbano comandare le idee e non viceversa.

Gentile don Gianni, scrivo in merito all'articolo "Tanta pancia ma poco cervello" apparso sull'ultimo numero di "lettera aperta". Concordo con lei nel condannare quella che purtroppo sembra essere diventata ormai prassi comune: giudicare e sentenziare senza conoscere i fatti.
Mi lasci però dire che sono rimasto un po' perplesso: lei, se non ho capito male, ha focalizzato un aspetto formale della vicenda, senza condannare la sostanza. È stato commesso un omicidio! E la vittima non si chiama Amedeo Mancini, ma Emmanuel. Si è trattato di legittima difesa come il suo commento sembrerebbe suggerire? Può darsi, ma allora se analizziamo i fatti come reazione ad una provocazione, si deve per forza arrivare alla iniziale provocazione del Mancini. No, non è questa la strada che secondo me, un pastore di anime dovrebbe intraprendere. Analizzare i fatti e giudicare è appunto compito degli inquirenti e della magistratura. Per un parroco mi sembrerebbe più adatta la "parola" del buon samaritano, questa sì dirompente e convincente, capace di far ragionare la pancia della marea populista e razzista che sta montando in Europa. È di rispetto, tolleranza, solidarietà, amore che si dovrebbe parlare. Per questo il Vangelo basta e avanza! Cordialmente.

Silvano Scaramuzza

